

**L'INTERVISTA****LA CRISI**

DAL 2008, IN EMILIA-ROMAGNA  
L'OCCUPAZIONE NELLE COSTRUZIONI  
È DIMINUITA DEL -29,33%

**IN PILLOLE**

# «La città sappia cogliere i segnali di Rinascimento economico»

## Luigi Amedeo Melegari lascia la guida dell'Ance dopo due mandati

**PRESIDENZA****Cambio al vertice**

A partire dal 1° gennaio, il Collegio costruttori sarà guidato da Giancarlo Raggi. Luigi Amedeo Melegari, in carica per due mandati, non era più rieleggibile per statuto

di **LUCA ORSI**

È STATO al timone dell'Ance, il Collegio dei costruttori edili, dal 2010. In un mare in tempesta difficile anche per uno skipper esperto come Luigi Amedeo Melegari, il cui doppio mandato triennale si è dipanato nel pieno di una delle peggiori crisi nella storia dell'edilizia, «il secondo mestiere più antico del mondo». Uno tsunami che ha messo in ginocchio decine di imprese, travolgendo anche il mondo cooperativo.

**La crisi è finita?**

«Rispetto a un paio d'anni fa, ci sono segnali incoraggianti».

**Guardando indietro?**

«Nel nostro settore, in questi sei anni sono davvero cambiate le prospettive del mondo».

**In che modo?**

«Da una stagione di espansione, sia pure con fasi cicliche, si è passati di botto, quando è andata bene, al consolidamento dell'esistente».

**Da dove si riparte?**

«Dall'economia».

**Tradotto?**

«Si deve rendere il nostro territorio sempre più attrattivo per le imprese. Con scelte amministrative che incentivino chi vuole investire qui».

**Parla anche di scelte urbanistiche?**

«Non c'è dubbio. Ma l'urbanistica del futuro non è più legata alla pianificazione, ma all'occasione».

**Può spiegare?**

«Dovremo essere in grado di dare risposte rapide a chi vorrà insediare la propria attività sul nostro territorio».



**SVILUPPO**  
A sinistra, il nuovo stabilimento della Philip Morris a Crespellano, inaugurato nel settembre scorso; la multinazionale investe a Bologna 500 milioni



**SEI ANNI** Luigi Amedeo Melegari ha guidato l'Ance dal 2010 al 2016

**Vedi l'esempio di Philip Morris?**

«Quella è stata una delle occasioni. Ora dobbiamo essere in grado di farle diventare... normalità. Incentivando chi porta ricchezza e posti di lavoro».

**Quali i possibili riflessi sull'edilizia?**

«Creare posti di lavoro, quindi ricchezza, genera richieste da parte della collettività che si insedia: in-

sfruttature, abitazioni, manutenzione del territorio...».

**È ottimista?**

«Vedo i segnali di quello che mi piace chiamare un piccolo Rinascimento economico. Dobbiamo saperli cogliere e sfruttare».

**Capitolo infrastrutture. People mover, Passante: qualcosa si muove.**

«Le infrastrutture sono uno dei veri investimenti con cui un territo-



**OPERA**  
Il rendering di una delle fermate del people mover, la navetta sopraelevata che collegherà aeroporto e stazione

rio costruisce il proprio futuro. Invece le abbiamo snobbate per anni, additandoli come fattori negativi. Pensiamo solo cosa sarebbe oggi la mobilità a Bologna se avessimo il metrò».

**Qualche cantiere è partito, altri si apriranno presto...**

«Finalmente, viene da dire. A volte, però, per miopia politica scontiamo ritardi di decenni. Con tutti i dubbi per opere pensate in un'epoca e realizzate in un'altra. Comunque, ora si vada avanti tutta».

**È cambiato il mondo, lei dice. E l'edilizia?**

«Anche l'edilizia sarà diversa. Dovrà esserlo. Si dovrà operare più sull'esistente, sulla riqualificazione. Anche se occorre una legislazione nazionale che fissi un quadro chiaro».

**Il Rinascimento di cui parla ha riflessi sul mercato immobiliare?**

«Sì, e sono positivi, sia per le locazioni che per l'acquisto. Dove cresce l'economia cresce il real estate».

**Il rapporto con le banche?**

«Dopo avere ottenuto forti guadagni appoggiando le imprese negli anni d'oro, appena è cambiata l'aria le hanno abbandonate al loro destino. Diciamo che da un partner finanziario affidabile mi aspetterei un aiuto anche nei momenti difficili».

**SEGNALI INCORAGGIANTI**

«Rispetto a pochi anni fa, il mercato immobiliare si è rimesso in moto, sia per le locazioni che per gli acquisti»

**LE SCELTE POLITICHE**

«Chi governa deve sapere rendere il nostro territorio sempre più attrattivo per chi decide di investire qui»

**CIRCOLO VIRTUOSO**

«Creare posti di lavoro, quindi ricchezza, genera richieste da parte di chi si insedia: infrastrutture, abitazioni...»

